



R. ISTITUTO  
DI  
STUDI SUPERIORI  
IN  
FIRENZE

ORTO E MUSEO BOTANICO

Via Lamarmora, 6<sup>bis</sup>

Firenze, 19. XII. 1902

Caro Riccardo

97.

Oggetto.

Rispondendo ad un mio lungo plebeo tuo voto ti  
chiederai che cosa sia nuovo di me. Credi in  
ora che sono ancora vivo per quanto occupato  
da mattina a sera e il più delle volte  
di cattivo umore. Ho tentato tanto a  
vivere per chi desideravo d'atti qualche netti-  
zia della religione: ma poiché non te  
ne sono sare alcuna ti scrivo. La reli-  
gione fu presentata e la sovraintenden-  
za ha saputo ne ha fatto fare due copie  
per presentare una alla Facoltà: l'altra  
al Ministero: ma finora giacciono  
ancora nel cassetto del Segretario  
io non le ho naturalmente vedute.

Il. in proposito di parlare di questo  
ritardando alquanto, a gi. parecchio

Ill. mo Signore

naio, Domenico capo el Saramitendente M<sup>te</sup> Guidotti  
che dovessero venire alla adunanza della Società d'istruzione:  
ma egli poveretto venendo capo e il fratello cadde da un palo  
entro stava alla porta del ~~castello~~ e si fratturò la cla-  
vicola. Finché non tornerà a Firenze quindi non lo posso  
vedere: e intanto la cosa è arenata. Anche Perotti ma-  
riva di sapere l'impressione della relazione pref. element.  
locali: ma nessuno ne sappiamo ancora nulla. Spero  
bene che non metteranno a dormire questa richiesta.  
Intanto però eccoti un paterello che ti servo nella  
mia gemma ed esatta realtà nel caso che Perotti non  
te l'abbia scritto.

Il 29 o 30 del mese capo Perotti mi scrive da Roma  
chiedendomi:

- 1° Le norme per l'accesso del pubblico al giardino
- 2° <sup>di una</sup> ~~statue~~ sopra i castelli <sup>di una</sup> delle caminie del  
genio Marciano
- 3° Di inviargli la relazione dell'istituto che egli non  
trovava più fra le sue carte.

Rispondo a volta di corriere: comunicando le norme  
e trascrivendo anzi il castello appeso alla porta

- 1° Siccome relativamente ai Marciano non capisco  
bene quale chiarimento valere andar a porta  
Romana e trascrivere tutte le etichette delle caminie

usando ed ognuna di esse il nome dello scrittore come  
mi ripulava e lo feci in un pappeto di carta e posto  
3° Per la ragione ch'attirato chiestarmi rispon. sem-  
plicemente = Ci mandò la relazione. - Lei d'indi-  
raggio poi viene si era indovinato cambiare la  
busta e si incaricò di personalmente la lettera  
perché non andare a mandarla all'ufficio postale  
e pieni di Piazza Pitti. Soltanto, e qui comin-  
ciano le dolenti note, nel cambiare la busta, di-  
menticar di scrivere l'indirizzo. Vedi fatalità:

La busta però portava dietro come quella che recitava  
dov'è questa lettera l'intersezione di Istituto Nazionale  
La lettera quindi dalla porta fu <sup>respiantata</sup> recapitata al  
mittente e, vedi fatalità, in luogo di esser come  
al solito recapitata a S. Marco fu portata a Porto  
Romano: capichi cadde in mano al Baroni il  
quale inavvertitamente (dice lui) l'apri e quindi  
la lesse!!

Io non ne ho saputo nulla fino al 3 Dicembre  
giorno nel quale alle 4 1/2 pom. egli venne a con-  
giurar me a S. Marco in presenza di due testimo-  
ni: corichi egli ha trattato del 210 22 Novem-  
bre a tutto il 3 Dicembre. Qui capirai come va

rimasto male io: ma già nel frattempo mi era allarmato  
pochi verso la fine del mese scorso. Perchè mi aveva?

Scritto rallestando l'inizio delle notizie chieste di con-  
danni che aveva ricevuto la relazione <sup>dellettivale</sup> ma non le noti-  
cie. Gliel mandai subito la lettera ricevuta dal Baro  
mi affrettai come d'atto di tutto e egli pure si allarmò.

Io mi era allarmato io ma si allarmò non per  
quello per il quale mi era allarmato io: cioè  
per alcuni fatti molto vicini all'indizio di

Baroni sempre per la frase li mando la relazione  
che così per altro potrebbe interpretarsi non  
per la ~~la~~ relazione dellettivale, che mi aveva chie-  
sto e che io gli avevo mandato, ma per l'altra  
quella cioè da presentarsi! ~~e~~

Egli anzi sapeva che io avevo dato questo.

Non mi è sembrato conveniente: il Baroni ha  
comunque due indichette avvertite la 1<sup>a</sup> cioè di  
aprire una lettera non diretta a lui (cosa  
che può essere suscettibile e può reputare anche  
ad un galateo) che apre in fatto la  
corrispondenza: quantunque nel caso attuale la cosa  
ella quale da parte è stata aperta e l'anzia  
tota di indizio avere reso molto difficile  
d'error. ): la 2<sup>a</sup> e questa non suscettibile



R. ISTITUTO  
DI  
STUDI SUPERIORI

IN  
FIRENZE

ORTO E MUSEO BOTANICO

Via Lamarmora, 6<sup>bis</sup>

Firenze, ..... 190.....

N.°

Oggetto.

Ill.mo Signore

D. trattenere 10 o 12 giorni: ma  
per quanto gli estremi del reato ci sono  
non voglio per questo miserie mettermi  
in tribunale almeno fino a che di  
questa lettera non faranno uso.  
So da buona fonte (non ne assumo  
però la responsabilità) che la lettera  
è stata fatografiata tu capirai bene  
da chi e come è stato consultato  
un avvocato per sapere se potevano  
valere. furono di' uasi e consigliati  
a farla vedere pubblicamente prima  
tentato: di' uari a valere in pubblico  
senza pericolo per loro.  
So insomma di tutto il Lei. Enrico  
il quale gentilmente volle incomodarsi.  
Poi venire all' Orto da me e gli resi  
ossequi tutte le carte e le mie con-

spendero un fiuto; ed egli rimase perfettamente convinto  
della correttezza del mio agire e della mia buona fede.

Si capisce che gente!! non voglio fare commenti:

La società di scambi, l'idea geniale del Pamparini  
(che li sa tutti)

va bene: abbiamo già ricevuto piante e liste e tra  
poco inizieremo gli scambi.

Fai buone feste con il buon animo e compa-  
gnissimi. Non vivo in un paradiso.

Saluti cordiali ed auguri.

Tuo affetto  
P. Pamparini

P.S. E per quella cosa del  
Patri che cosa hai deciso: chissà  
hai parlato o vuoi che ghine  
parli? 90?